

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BSIS003001**

**BAZOLI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIS003001	istituto professionale	53,4	36,2	8,6	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
BRESCIA		45,9	35,5	14,6	3,5	0,5	0,0
LOMBARDIA		48,9	36,0	12,4	2,5	0,3	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIS003001	istituto tecnico	41,1	33,9	17,9	5,4	1,2	0,6
- Benchmark*							
BRESCIA		19,7	32,6	28,8	15,2	3,0	0,8
LOMBARDIA		23,9	37,6	25,9	10,5	1,7	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BSIS003001	108,17	11,43
- Benchmark*		
BRESCIA	13.312,96	11,60
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti dell'istituto provengono da un contesto socio-economico di livello medio.</p> <p>L'Istituto offre al contesto molte opportunità di scelta, con possibile riorientamento per alunni disagiati. Infatti si è deliberato in collegio docenti e in consiglio di Istituto di mantenere una classe del percorso regionale IeFP per favorire ulteriormente il riorientamento.</p> <p>La maggior parte degli studenti stranieri iscritti è di seconda generazione, quindi con una conoscenza adeguata della lingua italiana e di altre lingue straniere comunitarie.</p> <p>Il crescente numero di alunni BES stimola la ricerca di metodologie e interventi didattici individualizzati e personalizzati.</p>	<p>Molti studenti vivono un disagio relazionale interno alla famiglia per problemi di convivenza.</p> <p>Per i corsi regionali la criticità è rappresentata spesso dallo scarso grado di coinvolgimento della famiglia nella comunità scolastica..</p> <p>La maggior parte degli studenti dei percorsi tecnico professionali tende a completare il percorso scolastico con il diploma, bassa incidenza quindi di proseguimento all'università.</p> <p>La necessità del lavoro e di aiutare in casa è prioritario rispetto alla formazione professionale.</p> <p>C'è un crescente numero di alunni iscritti con situazioni di BES che comporta un lavoro supplementare di burocrazia da espletare.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambito geografico di appartenenza dell'Istituto va dal Basso Garda all'Alto Mantovano, alla parte più occidentale della provincia di Verona; è un'area densamente popolata, ricca di vie di comunicazione, dall'economia diffusa e diversificata, con uno dei PIL più ricchi d'Italia.</p> <p>La popolazione si presenta abbastanza omogenea per fasce d'età, con un'alta percentuale di giovani e una significativa presenza di stranieri, anche non comunitari, di seconda generazione.</p> <p>Le caratteristiche economiche del territorio sono prevalentemente orientate verso il settore secondario e terziario. Diffuse e radicate sono le attività industriali ed artigianali di medie e piccole dimensioni.</p> <p>L'Istituto ha contatti con tutte le realtà lavorative del territorio e collabora con aziende, ditte, studi ecc per gli stage e l'alternanza degli studenti dei vari corsi presenti all'interno.</p> <p>Risultano ottime le relazioni anche con il comune di Desenzano e comuni limitrofi per quanto riguarda collaborazioni, attività di alternanza, disponibilità e partecipazione alle iniziative dell'istituto.</p>	<p>Poiché gli studenti che frequentano l'Istituto provengono da un'ampia area geografica, i problemi di trasporto incidono sull'ampliamento dell'offerta formativa (poche adesioni ai corsi extrascolastici pomeridiani).</p>













**1.3.a.7 Finanziamenti da Privati**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BSIS003001 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		74,43	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		64,44	41,89	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	39,5	54,1	43,4
	Due sedi	23,7	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	23,7	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	13,2	2,9	5,5
Situazione della scuola: BSIS003001	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	44,7	20,6	30,6
	Una palestra per sede	23,7	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	31,6	45,9	28,9
Situazione della scuola: BSIS003001	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BSIS003001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,5	7,45	8,14	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BSIS003001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	39,5	43,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BSIS003001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	86,8	72,6	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BSIS003001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	21,5	17,89	14,29	13,79
Numero di Tablet	12,9	1,54	3,96	1,85
Numero di Lim	4,9	2,14	3,05	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BSIS003001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,72	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	8,6	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	17,1	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,3	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	60	51,8	50,9
Situazione della scuola: BSIS003001		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è facilmente raggiungibile dai comuni circostanti tramite collegamenti stradali (autobus urbani e extraurbani) e ferroviari.</p> <p>Anche se dai dati non risulta, la scuola è di recente costruzione, quindi l'edificio è strutturalmente adeguato e possiede tutte le certificazioni e un totale adeguamento alle norme di sicurezza. La scuola ha un'unica sede con una palestra in un edificio separato ma sempre all'interno della sua area delimitata. Questo rende possibile una maggiore comunicazione e una maggiore relazione fra docenti e studenti.</p> <p>Possiede 8 laboratori di informatica, 1 di Fisica Chimica e Scienze, 1 di disegno e 1 socio-sanitario.</p> <p>I laboratori di informatica sono stati rinnovati negli ultimi anni, con Pc e Mac che hanno software aggiornati e professionali oltre al pacchetto Office della Microsof, Pacchetto Adobe CC2018 con sistema operativo Mac-OS. Inoltre tutti i laboratorio sono collegati con rete Wi-fi, sono dotati di stampanti, plotter e video-proiettore. L'istituto ha anche in dotazione una stampante 3D e una termopressa per la stampante di tessuti, oltre ad apparecchiature fotografiche. Il laboratorio socio-sanitario è dotato di letto e materasso modello ospedaliero, manichino sia di bambino che di adulto e altre attrezzature sanitarie.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di video proiettore, vi sono 2 laboratori mobili e sono presenti dei computer anche nell'atrio per uno spazio alternativo di studio. Alcune aule possiedono una LIM</p>	<p>La provincia ha tagliato fortemente i contributi erogati per la manutenzione dell'istituto e la gestione dello stesso. La provincia effettua solo interventi di tipo strutturale fondamentali quale riscaldamento e fognature. Per poter mantenere le attrezzature sempre efficienti, i software aggiornati e poter ampliare la dotazione nelle aule e nei laboratori, l'Istituto deve far affidamento sui contributi volontari delle famiglie.</p> <p>Il rinnovo completo di alcuni laboratori (impianto elettrico, mobilio e computer), l'acquisto del registro elettronico, dei notebook per i docenti, l'impianto wi-fi in tutto l'istituto e le telecamere di sorveglianza nel perimetro recintato della scuola sono stati acquistati SOLO con le entrate dei contributi delle famiglie. La scuola comunque partecipa attivamente ai progetti banditi dal MIUR, fondi europei, enti pubblici ecc.</p> <p>Nonostante la promessa della Provincia di ampliare l'edificio con l'aggiunta di nuove aule, indispensabili per l'organizzazione ottimale dell'Istituto, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione in merito.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIS003001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIS003001	99	69,7	43	30,3	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	14.085	72,8	5.258	27,2	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BSIS003001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIS003001	19	14,6	14	10,8	41	31,5	56	43,1	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	1.892	11,2	4.531	26,7	5.674	33,4	4.867	28,7	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIS003001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIS003001	30	33,3	28	31,1	12	13,3	20	22,2
- Benchmark*								
BRESCIA	2.666	21,9	2.745	22,6	2.152	17,7	4.588	37,8
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	114	79,2	2	1,4	28	19,4	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	39,5	48	13
	Da 4 a 5 anni	2,6	0,9	18,2
	Più di 5 anni	57,9	50,9	67,9
Situazione della scuola: BSIS003001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	52,6	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	15,8	12,6	22,4
	Più di 5 anni	21,1	22,8	28,6
Situazione della scuola: BSIS003001		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un gruppo di docenti, circa il 40%, lavora nell'Istituto da oltre 5 anni, e garantisce una certa stabilità.</p> <p>Alcuni insegnanti vantano certificazioni informatiche (ECDL o altri tipi). Molti docenti hanno certificazioni linguistiche e questo favorisce l'utilizzo della CLIL nella didattica.</p> <p>Parte dei docenti ha seguito corsi di formazione inerenti alla materia di insegnamento, nuove metodologie e tecnologie nella didattica, alternanza, rete SPS, apprendistato, azienda simulata, didattica inclusiva o collegati ad altre attività svolte all'interno della scuola.</p>	<p>L'età media dei docenti a tempo indeterminato dell'istituto, di oltre 45 anni, può rappresentare un limite in quanto alcuni di essi faticano a introdurre nella propria didattica elementi di innovazione e le nuove tecnologie.</p> <p>Un buon numero di docenti resta soltanto per un anno nell'Istituto. La causa è da cercarsi nell'ampliamento della scuola negli ultimi 5 anni, con una crescita del numero delle classi e delle ore di docenza che porta ad un organico ancora non stabilizzato.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

P.O.F.

POF\_2013\_aggiornato\_dic2013.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BSIS003001	80,6	94,3	57,7	100,0	80,7	91,4	94,2	98,2
- Benchmark*								
BRESCIA	75,8	83,3	66,8	77,7	76,5	86,1	90,3	89,8
LOMBARDIA	72,7	77,9	63,1	68,8	75,4	84,6	88,8	87,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS003001	76,3	88,1	93,1	93,3	78,6	85,2	89,2	90,1
- Benchmark*								
BRESCIA	75,5	83,8	79,7	81,6	78,9	87,1	88,7	93,8
LOMBARDIA	72,0	79,1	79,2	81,2	77,7	86,9	88,8	92,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BSIS003001	16,3	13,8	3,1	20,4	7,7	6,4	2,4	3,6
- Benchmark*								
BRESCIA	19,7	22,6	17,7	21,4	20,7	22,1	20,9	21,7
LOMBARDIA	20,1	22,1	19,8	22,0	21,8	22,4	21,7	21,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS003001	24,7	23,3	24,7	22,8	35,6	22,7	25,2	22,9
- Benchmark*								
BRESCIA	26,0	29,3	27,9	24,5	28,2	29,6	27,9	25,7
LOMBARDIA	26,5	29,2	29,3	26,3	28,0	29,3	28,6	26,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BSIS003001	11,5	43,3	29,8	11,5	3,8	0,0	18,6	34,7	21,2	16,1	8,5	0,8
- Benchmark*												
BRESCIA	9,2	35,5	30,2	16,5	8,3	0,3	9,2	35,1	29,2	17,5	8,6	0,4
LOMBARDI A	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3	10,7	36,6	28,6	15,7	8,1	0,3
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BSIS003001	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	26,5	34,7	18,4	18,4	2,0
- Benchmark*												
BRESCIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	13,4	37,2	29,6	14,5	5,1	0,2
LOMBARDI A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	12,6	38,8	29,6	13,8	5,1	0,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BSIS003001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,6	1,2	1,4	1,5	0,9
LOMBARDIA	0,7	0,6	0,6	0,9	0,6
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BSIS003001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,5	0,2	0,6	0,7	0,3
LOMBARDIA	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BSIS003001	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,1	2,2	1,1	0,3	0,3
LOMBARDIA	3,7	1,8	1,1	0,4	0,2
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BSIS003001	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	1,5	1,1	1,0	0,4	0,3
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,2	0,5	0,3
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BSIS003001	2,4	1,7	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	1,3	0,6	0,4	0,1	0,6
LOMBARDIA	1,4	0,8	0,7	0,3	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BSIS003001	3,8	1,9	2,4	3,1	0,7
- Benchmark*					
BRESCIA	1,8	1,3	1,1	0,6	0,2
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si riscontra una netta diminuzione di soprattutto al professionale, e una percentuale per lo più invariata al tecnico degli alunni sospesi nel 2016-2017, dovuto a un rafforzamento delle azioni di recupero, progettate nel PdM. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva si è stabilizzata, con un aumento degli ammessi soprattutto nelle classi terze. Le percentuali nel benchmark rispecchiano per lo più i valori regionali e nazionali.</p> <p>Avendo l'istituto ben 7 indirizzi diversi, gli alunni possono essere riorientati e trasferiti all'interno della stessa scuola in un altro corso.</p> <p>Rispetto alle percentuali regionali e nazionali, i nostri studenti trovano relativamente presto lavoro, grazie alle loro competenze professionali e all'esperienza maturate durante l'alternanza scuola e lavoro.</p>	<p>Si sottolinea che i dati del Professionale sono da interpretare: le classi quarte nel 2014/15 non esistevano, né come corso statale (il corso socio-sanitario era partito tre anni prima) né come corso IeFP (per delibera del collegio docenti e del consiglio di Istituto). Pertanto, la percentuale di sospesi nel 2014-15 risulta pari a 0. Nell'anno successivo 2015-16, invece, si sono formate le prime classi quarte statali e la percentuale dei sospesi risulta del 20%.</p> <p>Ancora, si osserva che non risultano esiti per gli studenti delle classi quinte del professionale nel 2015-16 per la mancanza di classi.</p> <p>Risulta un numero maggiore di trasferimenti, soprattutto al professionale, dovuti principalmente alla scarsa motivazione degli studenti dei corsi regionali o ai trasferimenti delle famiglie straniere all'estero.</p> <p>Per quanto riguarda il dato degli studenti in uscita in corso d'anno delle classi 4 e 5 del tecnico, si segnala che l'aumento in percentuale è dovuto a una situazione anomala relazionale verificatasi in due specifiche classi.</p> <p>Tra i diplomati, pochi riescono a raggiungere una votazione alta.</p>

**Rubrica di Valutazione**

<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La concentrazione di studenti per trasferimento ad altra scuola dipende dal contesto logistico (spesso si trasferiscono per lavoro della famiglia o per avvicinamento alla residenza) e dalla ricerca del lavoro soprattutto per gli studenti del percorso regionale.

Si è riscontrato nell'anno scolastico 2016-2017 un innalzamento del livello di preparazione degli alunni che si sono diplomati con voti medio-alti. Il benchmark, soprattutto per quanto riguarda il professionale, risulta essere favorevole al nostro Istituto.

I risultati scolastici evidenziano un miglioramento, sia per quanto riguarda il numero degli studenti non ammessi che nel numero degli studenti con sospensione di giudizio. Gli sforzi e le azioni intraprese nel PdM quindi sono andati a buon frutto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIS003001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	52,6			54,0	46,2		Tecnico	56,7
			5,9	52,1				7,2	BSTD003017 - 2 A	50,9
			-3,4	58,7				8,0	BSTD003017 - 2 C	55,2
			4,7	49,0				4,0	BSTD003017 - 2 D	57,5
			3,3	63,4				11,9	BSTD003017 - 2 F	56,8
			6,8	44,6				-0,0	BSTD003017 - 2 G	55,7
			3,2	46,2				-1,7	BSTD003017 - 2 H	57,4
			4,8	48,3				0,4	BSTD003017 - 2 R	63,0
			10,2	49,4				0,6		
	48,0	42,9		36,2	30,6		Professionale	51,2		
		10,2	37,7				5,9	BSRC00301X - 2 L	51,7	
		11,0	30,9				0,9	BSRC00301X - 2 M	54,2	
		11,1	38,4				6,0	BSRC00301X - 2 O	48,7	

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSTD003017 - 2 A	3	9	2	4	3	2	2	2	4	11
BSTD003017 - 2 C	2	1	2	2	3	2	5	1	0	3
BSTD003017 - 2 D	2	2	7	7	5	0	0	4	4	15
BSTD003017 - 2 F	1	4	3	4	4	3	7	2	3	2
BSTD003017 - 2 G	1	2	7	3	4	2	8	3	1	3
BSTD003017 - 2 H	0	7	5	5	6	5	6	0	4	8
BSTD003017 - 2 R	0	2	2	7	8	1	6	3	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIS003001	7,0	20,9	21,7	24,8	25,6	11,4	26,0	11,4	15,3	35,9
Lombardia	10,4	15,4	21,5	23,8	28,9	13,3	18,1	13,6	15,2	39,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSRC00301X - 2 L	3	1	3	1	9	6	2	3	1	5
BSRC00301X - 2 M	0	1	2	4	8	3	1	2	2	6
BSRC00301X - 2 O	4	2	4	5	7	4	1	2	3	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIS003001	13,0	7,4	16,7	18,5	44,4	24,5	7,6	13,2	11,3	43,4
Lombardia	15,8	12,7	18,2	16,5	36,9	23,1	12,8	14,3	11,2	38,5
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIS003001 - Tecnico	7,2	92,8	21,1	78,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,7	92,3	13,1	86,9
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIS003001 - Professionale	3,1	96,9	9,5	90,5
- Benchmark*				
Nord ovest	45,3	54,7	49,7	50,3
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale	X				
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Non si registrano episodi di cheating, se non ristretto ad un paio di classi. Si rileva una performance migliore rispetto a istituti con lo stesso background e in linea alla media regionale per il settore tecnico; il settore professionale ha conseguito risultati al di sopra della media regionale rispetto ad istituti con il medesimo background. Si sottolinea il buon livello della variabilità all'interno delle classi del tecnico e del professionale, indicativo di un adeguato grado di equità dell'istituto.</p> <p>L'effetto scuola è pari alla media regionale sia in matematica che in italiano e, in particolare, al professionale è leggermente positivo in italiano e positivo in matematica.</p>	<p>Permane una significativa disparità tra le classi in matematica nel tecnico.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media nazionale nel professionale, ma superiore a quella media in matematica nel tecnico. L'effetto scuola è in linea con il dato medio regionale è leggermente positivo in italiano e positivo in matematica.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è presente un regolamento d'istituto che viene presentato e illustrato agli studenti fin dalla classe prima ed è presente nel sito dell'istituto.</p> <p>I criteri comuni di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento sono illustrati, spiegati agli studenti, fin dalla classe prima e sono pubblicati sul sito dell'istituto.</p> <p>Non si sono verificati mai episodi così gravi di bullismo, vandalismo ecc. tra gli studenti dell'Istituto.</p> <p>Tra gli obiettivi trasversali indicati nei vari consigli di classe è sempre presente, soprattutto nel biennio iniziale, l'interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>All'interno dell'Istituto si progettano e si realizzano molti interventi: conferenze, dibattiti o progetti più articolati su legalità, cittadinanza digitale, educazione alla salute e alla sessualità, sicurezza, ecc.</p>	<p>A parte la valutazione del comportamento, mancano degli strumenti comuni come griglie di osservazione e questionari per valutare le competenze di cittadinanza e l'impatto delle diverse iniziative messe in campo per gli studenti.</p> <p>Va perfezionato il percorso che porta alla certificazione delle competenze al termine del primo biennio.</p> <p>Soprattutto nelle classi prime dei corsi IeFP gli studenti presentano maggiori difficoltà nell'acquisizione di alcune competenze quali il rispetto delle regole e lo spirito di gruppo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza buono, considerando tutte le iniziative che l'Istituto propone. Le competenze sociali e civiche come la collaborazione fra pari e la relazione tra pari, la responsabilita' e il rispetto delle regole, sono adeguatamente sviluppate; permangono alcune situazioni, soprattutto nella classi prime e seconde e con un'incidenza maggiore nelle classi dei corsi regionali IeFP, in cui sono scarsamente sviluppate. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza uno strumento comune per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BSIS003001	32,4	46,2
BRESCIA	46,0	45,1
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	8,33
- Benchmark*	
BRESCIA	1,93
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	2,08
- Benchmark*	
BRESCIA	2,67
LOMBARDIA	3,81
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	35,42
- Benchmark*	
BRESCIA	15,73
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	2,08
- Benchmark*	
BRESCIA	1,61
LOMBARDIA	1,50
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	10,42
- Benchmark*	
BRESCIA	6,75
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	4,17
- Benchmark*	
BRESCIA	20,53
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	2,08
- Benchmark*	
BRESCIA	6,43
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	14,58
- Benchmark*	
BRESCIA	10,14
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	2,08
- Benchmark*	
BRESCIA	8,81
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	10,42
- Benchmark*	
BRESCIA	6,04
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	2,08
- Benchmark*	
BRESCIA	2,94
LOMBARDIA	2,80
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
BSIS003001	6,25
- Benchmark*	
BRESCIA	3,83
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS003001	100,0	0,0	0,0	90,9	0,0	9,1	55,2	20,7	24,1	50,0	33,3	16,7
- Benchmark*												
BRESCIA	81,3	14,9	3,8	57,2	25,0	17,7	66,6	20,4	13,0	71,9	14,2	13,9
LOMBARDI A	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS003001	50,0	50,0	0,0	81,8	18,2	0,0	51,7	17,2	31,0	83,3	0,0	16,7
- Benchmark*												
BRESCIA	73,5	10,7	15,8	56,2	17,0	26,8	59,5	16,0	24,5	71,2	7,8	21,0
LOMBARDI A	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BSIS003001	Regione	Italia	
2012	32,8	18,5	15,1	
2013	35,7	18,7	15,0	
2014	39,8	19,6	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BSIS003001	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	4,7	7,6	10,0
	Tempo determinato	27,9	32,7	37,0
	Apprendistato	2,3	5,1	6,0
	Collaborazione	37,2	30,1	27,0
	Tirocinio	18,6	14,4	11,6
	Altro	9,3	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	33,9	33,9	37,0
	Apprendistato	1,8	4,2	6,0
	Collaborazione	26,8	30,1	27,1
	Tirocinio	1,8	0,3	0,3
2014	Altro	8,9	12,8	10,7
	Tempo indeterminato	36,8	31,9	32,6
	Tempo determinato	35,5	21,5	19,8
	Apprendistato	6,6	15,1	19,4
	Collaborazione	0,0	2,8	3,5
	Tirocinio	1,3	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BSIS003001	Regione	Italia
2012	Agricoltura	2,3	2,2	6,5
	Industria	20,9	22,7	20,8
	Servizi	76,7	75,1	72,7
2013	Agricoltura	7,1	2,5	6,2
	Industria	14,3	24,4	22,3
	Servizi	78,6	73,1	71,5
2014	Agricoltura	19,7	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	78,9	72,7	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BSIS003001	Regione	Italia
2012	Alta	18,6	16,4	10,7
	Media	67,4	59,9	59,3
	Bassa	14,0	23,6	30,0
2013	Alta	7,1	16,0	11,0
	Media	80,4	57,6	57,7
	Bassa	12,5	26,4	31,3
2014	Alta	14,5	15,7	10,9
	Media	68,4	57,7	58,0
	Bassa	17,1	26,6	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si riscontra un incremento degli studenti che proseguono gli studi dopo il diploma, anche se sono ancora una minoranza; in generale questi studenti acquisiscono CFU nei primi due anni universitari e ottengono dei buoni risultati nei settori sociale e umanistico.</p> <p>Gli studenti con buone competenze tecnico-professionali che non proseguono gli studi, riescono a trovare lavoro relativamente presto, grazie anche e soprattutto alle ore di alternanza scuola-lavoro svolte durante il loro curriculum scolastico e effettuate dalla scuola da lungo tempo. Il benchmark con i valori Regionale e Nazionali risulta essere favorevole per il nostro Istituto</p> <p>Grazie all'iscrizione dell'Istituto ai servizi dell'Alma Diploma e all'attivazione di un lavoro di orientamento post-diploma tramite l'ufficio Placement prima l'adesione a Garanzia Giovani della Regione Lombardia poi, è stato avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti sia nel campo formativo che lavorativo.</p>	<p>Più della metà degli studenti non prosegue negli studi universitari ma cerca subito di entrare nel mondo del lavoro, coerentemente con il loro percorso di studi.</p> <p>L'analisi dei dati relativi all'occupazione fornitaci arriva fino al 2014, pertanto i dati sono poco significativi.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali nei settori sociale e umanistico, ma inferiore in quello scientifico. C'è una bassa incidenza di studenti che proseguono negli studi universitari, perché già inseriti nel mondo del lavoro; il trend risulta essere comunque in crescita. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	8,5	13,4
	3-4 aspetti	14,3	7,6	7,8
	5-6 aspetti	47,6	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	33,3	49,2	48,6
Situazione della scuola: BSIS003001		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,7	9,5	11,4
	3-4 aspetti	7,7	6,3	7,9
	5-6 aspetti	53,8	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	30,8	41,8	45,8
Situazione della scuola: BSIS003001		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS003001 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,8	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,4	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,4	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	68,2	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	68,2	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40,9	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	45,5	32	31,8
Altro	Dato mancante	4,5	10,4	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:BSIS003001 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,5	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,5	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,5	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80,8	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80,8	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	65,4	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,8	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	7,7	12,8	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	18,2	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	36,4	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	45,5	52,8	48,8
Situazione della scuola: BSIS003001		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,5	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	42,3	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	46,2	50	48,5
Situazione della scuola: BSIS003001		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS003001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	90,9	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Presente	72,7	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40,9	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,6	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	9,1	5,6	6,6

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BSIS003001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,2	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	88,5	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	69,2	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	46,2	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	92,3	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	61,5	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	61,5	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	11,5	7,1	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il CTS d'Istituto e i Poli Tecnico Professionale, nei quali la scuola sia come membro (corsi AFM e CAT) che come capofila (Servizi alla persona) collabora con altri istituti, CFP e aziende presenti sul territorio per condividere, migliorare le competenze professionali attese dal contesto locale in cui si trova l'Istituto.</p> <p>Sono di norma condivise le competenze trasversali tra i consigli di classe.</p> <p>Durante le riunioni di dipartimento sono stati analizzati i PECUP dei vari corsi e sono stati individuati i traguardi di competenza nelle varie discipline, condivisi da tutti i docenti e pubblicati sul sito della scuola, definendo gli approcci che favoriscano da parte degli insegnanti l'utilizzo del curriculum di scuola come strumento di lavoro.</p> <p>Vengono rilasciate certificazioni o attestati agli studenti che frequentano o svolgono attività di ampliamento formativo, come corsi di lingua (PET, FIRST, ecc.) o di informatica (ECDL).</p>	<p>Mancano un monitoraggio sistematico delle varie attività e un coinvolgimento maggiore da parte sia degli studenti che delle famiglie.</p> <p>Alcune delle attività tradizionalmente inserite a supporto del curriculum non esplicitano obiettivi/abilità e competenze osservabili e misurabili.</p> <p>Esiste una disomogeneità dei progetti dovuta peraltro alla varietà di indirizzi di studio presenti in Istituto.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	55,9	62,5
Situazione della scuola: BSIS003001		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	59,8	65,7
Situazione della scuola: BSIS003001		Dato mancante		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	43,9	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	42,9	41,7
Situazione della scuola: BSIS003001		Dato mancante		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO**

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45,8	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	40,5	41
Situazione della scuola: BSIS003001		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	55,9	62,5
Situazione della scuola: BSIS003001		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	59,8	65,7
Situazione della scuola: BSIS003001		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nella scuola esistono i dipartimenti, che si riuniscono almeno quattro volte all'anno per definire la progettazione didattica, rivedere i saperi minimi e progettare azioni di recupero e potenziamento.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2017-2018 si sono svolte riunioni anche per indirizzo con il fine di creare una maggiore continuità di progettazione soprattutto tra il biennio e il triennio per migliorare la programmazione verticale.</p> <p>La revisione della progettazione avviene in base alle effettive esigenze sorte durante l'attività di docenza.</p> <p>All'interno di molte discipline del professionale e del tecnico si concordano prove comuni d'Istituto d'entrata, intermedie e finali.</p>	<p>La collaborazione tra i docenti all'interno dello stesso dipartimento, gruppo di materia e consiglio di classe deve condurre alla progettazione di modelli di unità di apprendimento.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>In sede di dipartimento tutte le discipline adottano criteri e strumenti comuni di valutazione.</p> <p>E' attivato lo sportello di aiuto per studenti che presentano difficoltà per molte discipline: linguistiche, matematiche e scientifiche, professionali. L'attività di sportello viene avviata nel mese di ottobre e si protrae per tutto l'anno scolastico; la partecipazione degli studenti è su base volontaria. Si evidenzia un sensibile aumento degli studenti frequentanti gli sportelli a partire dall'anno scolastico 2017-2018, dovuto sia alla sensibilizzazione da parte dei docenti sia allo spostamento d'orario.</p> <p>Vi è un'interruzione didattica per favorire azioni di recupero e di potenziamento in itinere all'inizio del secondo quadrimestre.</p>	<p>I corsi di recupero che si attivano a giugno possono coprire solo poche discipline e per poche ore; la frequenza degli studenti è comunque scarsa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

La collaborazione fra docenti deve maggiormente puntare sulla realizzazione di unità di apprendimento comuni.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	61,3	49,2
	Orario ridotto	4,5	12,9	14,4
	Orario flessibile	31,8	25,8	36,4
Situazione della scuola: BSIS003001		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	62,2	48
	Orario ridotto	3,8	10,2	14,2
	Orario flessibile	26,9	27,6	37,8
Situazione della scuola: BSIS003001		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS003001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BSIS003001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,7	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:BSIS003001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,5	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO**

<b>Istituto:BSIS003001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**Domande Guida**

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'orario rispecchia le esigenze sia didattiche che di trasporto degli studenti.

Gli undici laboratori presenti in Istituto e le varie attrezzature tecnologiche vengono controllate e curate dai tecnici; esiste una figura di riferimento per quanto riguarda l'informatica e dei referenti di laboratorio.

Per l'istruzione a domicilio è stata attivata una piattaforma online per sostenere, spiegare e potenziare le lezioni.

I ragazzi riescono a usufruire dei laboratori in misura adeguata, tranne che in rari casi, sia in orario curricolare che extracurricolare. I laboratori sono utilizzati anche da insegnanti la cui disciplina non prevede ore specifiche di attività informatica.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non sempre nei laboratori i computer funzionano in modo soddisfacente soprattutto a causa di una connessione Internet non sempre stabile e spesso molto lenta. Purtroppo la soluzione del problema non dipende dalla scuola.

Manca un laboratorio di lingue dedicato e manca una biblioteca ma l'istituto ha sviluppato progetti con la Biblioteca locale.

**Subarea: Dimensione metodologica**

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BSIS003001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,22	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,35	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BSIS003001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	57,03	58,26	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha terminato con l'anno scolastico 2014-2015 un triennio nel quale due classi avevano aderito al progetto GenerazioneWeb.</p> <p>Sono stati svolti corsi di formazione interni alla scuola per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e le nuove tecnologie, organizzate dal team di Animatore Digitale anche con la collaborazione di esperti esterni.</p> <p>Alcuni docenti hanno partecipato in questi anni ai vari corsi di formazione organizzati dalla Regione Lombardia e a quelli afferenti al PNSD.</p>	<p>A fronte di alcuni docenti formati e con buone competenze nell'uso delle NT per la didattica, altri hanno scarsa consuetudine con le ICT e comunque privilegiano approcci tradizionali all'insegnamento.</p> <p>Ancora esiguo il numero di insegnanti che adotta metodologie didattiche come cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BSIS003001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	0	1,6	2,7
Un servizio di base		8,6	11,5	8,6
Due servizi di base		8,6	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		82,9	70,1	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BSIS003001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	45,7	45,5	50,5
Un servizio avanzato		22,9	31,4	26,8
Due servizi avanzati		17,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		14,3	6,6	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BSIS003001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		46,7	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		13,3	14,1	8,9
Azioni costruttive		16,7	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		23,3	26,6	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIS003001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		32,4	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		35,3	39,9	31,3
Azioni costruttive	X	8,8	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		23,5	12,7	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIS003001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		19,4	25,4	20,8
Azioni costruttive	X	9,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		25,8	11,4	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIS003001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	6	9,8
Nessun provvedimento		0	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		43,2	41,7	39,1
Azioni costruttive	X	16,2	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		40,5	34,2	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BSIS003001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	16,91	1,61	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	9,65	1,31	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,88	0,3	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,39	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,54	0,57	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:BSIS003001 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	14,02	19,78	18,33	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSRC00301X	Istituti Professionali	70,2	66,7	67,8	78,4
BRESCIA		2160,9	2112,4	2289,8	2757,6
LOMBARDIA		15244,5	16073,2	15506,1	18533,2
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSTD003017	Istituti Tecnici	84,4	83,3	76,1	86,6
BRESCIA		2726,2	2909,8	3128,1	3289,0
LOMBARDIA		21961,8	22911,7	24145,9	26583,0
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un Regolamento di Istituto condiviso con gli studenti e i genitori delle classi prime e non solo, fin dai primi giorni di scuola.</p> <p>Le relazioni fra docenti, fra studenti, fra studenti e docenti e con il personale ATA sono di norma buone.</p> <p>Le assenze e le entrate alla seconda ora sono in sensibile calo.</p> <p>Non si sono avuti episodi di comportamento problematico grave (bullismo, aggressioni) grazie all'attivazione di progetti di promozione della legalità e alla continua azione educativa all'interno delle classi.</p> <p>Negli episodi di minore entità la scuola cerca di coinvolgere le famiglie, non sempre con successo, attraverso colloqui con i docenti e il Dirigente scolastico; i casi di reiterazione vengono sanzionati con la sospensione e hanno una ricaduta sul voto di condotta.</p> <p>Nella scuola è presente uno sportello di consulenza psicologica.</p>	<p>Il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica risulta ancora insufficiente, nonostante le azioni previste nel PdM</p> <p>Si verifica ancora qualche episodio di relazioni problematiche in alcune classi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, nonostante l'elevato numero degli iscritti, in crescita rispetto agli anni precedenti.  
Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi nella loro piena potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola non implementa esplicitamente le competenze trasversali nella programmazione didattica, ma nella pratica quotidiana sono comunque trattate e stimolate. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti quasi sempre con modalità efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60,5	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,9	20,5	15,8
Situazione della scuola: BSIS003001		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BSIS003001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,6	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	36,8	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	23,7	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	34,2	41,7	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha una costante figura di riferimento che coordina tutta l'area dei BES, molto attiva sia all'interno della scuola che in rete con altri istituti.  
Il referente coordina i docenti di area e organizza attività di formazione e attività interne all'istituto per gli studenti, docenti e famiglie.  
E' presente inoltre la figura del coordinatore per l'inclusione, con funzioni di mediatore nella comunicazione tra le varie componenti scolastiche e territoriali.  
E' anche presente una figura di riferimento per l'area studenti stranieri con organizzazione di attività di recupero e potenziamento in molti casi mirate anche al recupero della microlingua.  
L'Istituto è in rete anche per questo settore.  
I docenti partecipano ogni anno a corsi di formazione sugli alunni con disabilità/D SA/BES.  
Sia i P.E.I. che i P.D.P. sono aggiornati annualmente dall'intero consiglio di classe.  
Il G.L.I. d'Istituto si riunisce almeno due volte l'anno.  
Esiste uno sportello di consulenza interna ed esterna settimanale per le famiglie in caso di bisogno.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La provenienza degli studenti stranieri dal territorio circostante crea un pendolarismo che non sempre favorisce la frequenza di attività di recupero extra curricolari. Per questo motivo a partire dall'anno scolastico 2017-2018 sono stati attivati gli sportelli principalmente in orario 13.00-14.00, permettendo a un numero maggiore di studenti di frequentare gli sportelli.  
Bisogna migliorare la comunicazione con i genitori degli alunni BES perché spesso considerano la certificazione come garanzia di successo formativo e quindi di promozione.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BSRC00301X	2	15
BSTD003017	3	24
Totale Istituto	5	39
BRESCIA	9,2	76,2
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BSRC00301X	2	7,50
BSTD003017	3	8,00
- Benchmark*		
BRESCIA	9	0,77
LOMBARDIA	9	0,80
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS003001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	13,6	12	21,6
Sportello per il recupero	Presente	77,3	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	86,4	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	27,3	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	36,4	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	45,5	37,6	27
Altro	Dato mancante	27,3	20,8	16,5

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BSIS003001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	65,4	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,1	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	84,6	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	88,5	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	23,1	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	26,9	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	38,5	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	23,1	23,5	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS003001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	31,8	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,5	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,3	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,3	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,2	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	63,6	72	80,3
Altro	Dato mancante	0	7,2	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BSIS003001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	42,3	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19,2	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	69,2	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,3	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	15,4	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	65,4	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,6	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	7,7	5,6	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Attività di sportello, recupero e compilazione di una scheda di rilevazione per gli studenti con disagio scolastico.</p> <p>Creazione in via sperimentale di brevi video di matematica per il recupero e il rinforzo di alcuni nozioni base.</p> <p>Attività di potenziamento quali certificazioni linguistiche, ECDL, giochi matematici, spelling bee, concorsi e gare, azienda simulata..</p> <p>Corsi di italiano per studenti stranieri.</p>	<p>Benché venga organizzato lo sportello su base volontaria degli studenti organizzato nel mese di giugno per favorire il recupero delle discipline, spesso non viene frequentato.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola attraverso riunioni di dipartimento il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BSIS003001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	52,6	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	36,8	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	89,5	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	60,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	47,4	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	26,3	21,6	17,7

#### Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è consolidato uno scambio di informazioni tra docenti delle classi terze di alcune scuole secondarie di I grado e i docenti che si occupano di orientamento in entrata.</p> <p>Con la scuola secondaria di primo grado di Desenzano a maggio si fanno dei primi incontri orientativi con gli studenti delle classi seconde</p> <p>Si organizzano per gli alunni della scuola secondaria di I grado visite, attività e lezioni progettate all'interno dell'Istituto e campus orientativi.</p>	<p>Si rileva una leggera difficoltà nella formazione delle classi per l'incompletezza della documentazione trasmessa da alcune scuole secondarie di I grado.</p> <p>La frammentarietà del territorio comporta che le attività di orientamento organizzate dall'Istituto siano percepite principalmente dagli studenti delle scuole secondarie di I grado limitrofe.</p> <p>Si sottolinea la necessità di consolidare gli incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BSIS003001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	57,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	34,2	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,7	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	42,1	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	65,8	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	92,1	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	26,3	20,7	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita la scuola organizza le seguenti attività/servizi:

- adesione al progetto della regione Lombardia Garanzia Giovani;
- incontri di orientamento con responsabili di varie università e di corsi ITS;
- incontri formativi con i Maestri del Lavoro ed esperti dei settori specifici degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto;
- formazione sulla compilazione di un curriculum vitae;
- compilazione del proprio curriculum vitae con Alma Diploma per le classi quinte e dell'Europass a partire dalle classi terze;
- disponibilità di usufruire di due giorni per partecipare alle iniziative di orientamento delle università.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario potenziare il valore orientativo dell'alternanza. I percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attualmente vengono condotti dai singoli docenti. Si sente la necessità di coinvolgere figure esterne in grado di predisporre test attitudinali di orientamento specifici, richiesti dagli studenti.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo



**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIS003001		50,2		49,8
BRESCIA		64,9		35,1
LOMBARDIA		65,2		34,8
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIS003001	57,8	28,2
- Benchmark*		
BRESCIA	93,6	74,1
LOMBARDIA	93,4	74,4

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BSIS003001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	89,68	96	95,45
4° anno	0	90,35	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	66,76	68,15	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:BSIS003001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:BSIS003001 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	276	180	119	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:BSIS003001 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	3	8	6	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BSIS003001 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	56,11	45,51	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	54,21	47,63	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	253,54			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alternanza scuola-lavoro è consolidata in tutte le classi terze e quarte del Tecnico e del Professionale.  
All'interno dell'Istituto sono previste attività di alternanza orientativa.

Per alcuni studenti sono organizzati tirocini lavorativi all'estero.

La scuola aveva stipulato già da molti anni prima del 2016/17 un numero elevato di convenzioni con imprese, aziende, enti, studi ecc. (l'elenco effettivo è presente nel sito dell'Istituto). Pertanto il numero ridotto di convenzioni nuove risulta essere un dato positivo in quanto i nostri studenti hanno svolto l'alternanza già prima che fosse obbligatoria.

La scuola, secondo le indicazioni, ha elaborato un sistema di monitoraggio e valutazione consolidato nel tempo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La tipologia di alcune strutture, aziende, imprese limita l'attività di alternanza entro alcuni periodi dell'anno.

E' necessario potenziare il valore orientativo dell'alternanza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va resa più operativa. La scuola realizza momenti finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Il percorso storico dell'alternanza è stato potenziato e formalizzato da numerosi anni in tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto. Il rapporto con il territorio si sta consolidando in modo sempre più collaborativo e la scuola si sta presentando alle ditte/enti locali come partner privilegiato per progetti legati al territorio. Si sono firmate convenzioni per l'alternanza anche con enti locali e provinciali e ormai il numero raggiunto è tale che la stipula di altre è di conseguenza ridotta. La scuola monitora costantemente l'attività di alternanza scuola-lavoro e la valuta.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Ptof, pubblicato sul sito della scuola, indica chiaramente i valori, gli obiettivi strategici e operativi. La mission dell'istituto è esplicitata e condivisa all'interno della comunità scolastica.	Il continuo rinnovamento di parte della componente docenti dell'istituto rallenta la condivisione della mission.  La visione d'insieme della scuola non sempre riesce a raggiungere tutte le componenti, in particolar modo le famiglie.

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio delle attività di alternanza, delle azioni del piano di miglioramento, dei risultati delle prove standardizzate è attuato in modo strutturato.	L'individuazione di indicatori di esito e la misurazione dei risultati conseguiti, soprattutto per quanto riguarda i progetti, è per alcuni aspetti insoddisfacente; risulta pertanto difficile il monitoraggio e la verifica sia dell'efficienza sia dell'efficacia delle attività.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	13,9	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	40,3	34,8
	Più di 1000 €	52,8	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS003001	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIS003001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	76	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	24	24,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BSIS003001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	59,375	28,78	30,03	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BSIS003001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80	44,96	38,3	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS003001 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	29,56			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		2,11	5,56	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		52,76	56,43	52,83
Percentuale di ore non coperte	70,44	44,07	35,86	34,28

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:BSIS003001 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,48			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		13,35	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		1,7	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte	65,52	45,57	51,07	52,91

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:BSIS003001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO**

<b>Istituto:BSIS003001 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-220	nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIS003001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	22,32	17,66	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BSIS003001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	22682,4615384615	13388,69	14193,7	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BSIS003001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	253,54	164,8	131,98	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIS003001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,523033723107	34	32,71	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Dirigenza assegna incarichi di responsabilità secondo le competenze dei singoli docenti, elencate nel database predisposto, acquisite con corsi di formazione o dall'esperienza.</p> <p>Il Collegio dei docenti condivide il piano di formazione annuale.</p> <p>L'articolazione del Collegio docenti in gruppi di lavoro, dipartimenti e commissioni vede una partecipazione alta di docenti.</p>	<p>Le responsabilità e i compiti specifici sono in carico, in molti casi e per lungo tempo, agli stessi docenti, sia per motivi di esperienza acquisita sia per la poca stabilità del corpo docenti.</p> <p>In generale, il lavoro dei gruppi/commissioni impegnate nella realizzazione dei progetti manca di una pianificazione più attenta delle attività, delle modalità di monitoraggio, verifica e revisione.</p> <p>Superare la frammentazione dell'offerta progettuale è difficile a causa della varietà ed eterogeneità degli indirizzi.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIS003001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	7,9	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	5,3	7	10,6
Attività artistico - espressive	1	15,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	36,8	29,2	26,8
Lingue straniere	0	55,3	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	13,2	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	31,6	30,3	19,9
Altri argomenti	0	13,2	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31,6	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	39,5	24,8	21,6
Sport	0	18,4	31,2	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BSIS003001 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2,66666666666667	3,83	4,82	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BSIS003001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BSIS003001 %
Progetto 1	PER EDUCARE E SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI AL RISPETTO ATTIVO DELLE REGOLE , CORRETTO STILE DI VITAS, RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLA SOSTENIBILITA'.RIF
Progetto 2	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE CONTINUA E COSTANTE è ESSENZIALE PER UN BUON ANDAMENTO DELL'ISTITUTO
Progetto 3	PER MIGLIORARE GLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI COME INSERITO ANCHE NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,3	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	26,3	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	68,4	65	61,4
Situazione della scuola: BSIS003001		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce a molti progetti Nazionali e della Regione Lombardia, e tanti altri a costo zero vengono pianificati all'interno delle riunioni di dipartimento, di materia e dei consigli e condivisi con il collegio docenti. Pertanto fanno parte integrante del PTOF e di essi è data ampia visibilità sul sito dell'Istituto.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sui corsi di lingua, sulla formazione dei docenti e sulle attività artistico - espressive.</p> <p>Vi è una percentuale alta di docenti e studenti coinvolti nei diversi progetti.</p>	<p>La maggior parte dei progetti attivi sono organizzati e in parte gestiti da docenti senza retribuzione economica aggiuntiva. Questo rischia di compromettere il livello di gratificazione, motivazione e riconoscimento sociale degli insegnanti coinvolti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la mission ed è condivisa dalla comunità scolastica. La mission è stata rivisitata e ridefinita nel corso del corrente anno scolastico per allineare la mission alle nuove esigenze del contesto di riferimento oltre che della realtà scolastica "INCLUDERE PER ESSERE PARTE ATTIVA DEL TERRITORIO". E' stata condivisa dal NIV e deliberata nel collegio docenti del 16 giugno 2017.

La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio di alcune azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato, ma risulta insufficiente rispetto alla moltitudine di attività dovuta ai diversi indirizzi di studio dell'Istituto.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BSIS003001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	10,63	13,08	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIS003001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	3,76	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	2,79	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	3,26	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	2,97	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	2,71	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	4,13	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	3,89	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,84	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	2,92	10,04	15,59
Lingue straniere	2	3,53	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	3,29	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	3	10,1	15,65
Orientamento	0	2,76	9,89	15,45
Altro	0	2,63	9,98	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BSIS003001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	5,71	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	6	4,82	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,76	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	3,55	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	2,89	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	3,47	11,06	17,07

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Una buona percentuale di docenti usufruisce di corsi di formazione, che si concentrano soprattutto sul curriculum e competenza, sui bisogni educativi speciali e sulla normativa. Oltre alla formazione organizzata all'interno della scuola, alcuni docenti partecipano a corsi su argomenti più specifici (didattica, alternanza, orientamento, autovalutazione, ecc.)

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Benché gli obiettivi precisi per l'attività formativa siano ben individuati, non vi è un monitoraggio che ne verifichi l'efficacia e la ricaduta.  
Si è programmato un monitoraggio a conclusione della formazione per il prossimo a.s. da effettuarsi a fine a.s..

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie e fornisce in caso di aggiornamenti interni le certificazioni, gli attestati dei corsi frequentati dai docenti.

La distribuzione dei compiti viene quindi assegnata seguendo criteri che riguardano le competenze e l'esperienza acquisita del personale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Abbiamo un modello di dichiarazione in cui definire in modo sistematico le competenze del personale. la dichiarazione è stata effettuata nel corso degli ultimi due a.s e si pensa ad una modalità più efficace per il corretto utilizzo.

L'assunzione di incarichi da parte del personale docente non è sempre bilanciato, in quanto una parte dei docenti non vuole assumersi responsabilità.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BSIS003001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,18	4,22	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BSIS003001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	2	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,37	2,56	2,79
Altro	0	1,92	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,26	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,95	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,89	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,92	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	2	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,97	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,89	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,26	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	2,08	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,03	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,92	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,89	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,92	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,29	2,35	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,3	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	57,9	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	36,8	44,1	49,4
Situazione della scuola: BSIS003001		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIS003001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	36,8	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	34,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	23,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	78,9	75,2	72,6
Orientamento	Presente	97,4	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	84,2	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	92,1	86,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	42,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	36,8	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	36,8	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	93,6	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cerca di coinvolgere il più possibile i docenti a collaborare e lavorare su un'ampia varietà di tematiche attraverso riunioni dei dipartimenti, di materia e le commissioni.</p> <p>Il lavoro prodotto viene messo a disposizione di tutti i docenti e pubblicati sul sito.</p> <p>Si stanno organizzando progetti , certificazioni e prove comuni che tendono a far lavorare insieme i docenti.</p>	<p>La collaborazione fra docenti dovrebbe essere maggiore ed estesa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Deve essere migliorato lo scambio tra docenti e la necessità di una formazione continua su tematiche metodologiche e su tematiche specifiche, per esempio alunni BES- valutazione condivisa, saperi minimi e valutazione per competenze.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,6	3	3,6
	1-2 reti	21,1	17,3	25,5
	3-4 reti	28,9	28,9	30,4
	5-6 reti	15,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	31,6	28	20,6
Situazione della scuola: BSIS003001		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	42,1	50,3	50,5
	Capofila per una rete	36,8	31	28,6
	Capofila per più reti	21,1	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS003001	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27	21,8	28,2
	Bassa apertura	35,1	21,5	18,7
	Media apertura	24,3	28,8	25,3
	Alta apertura	13,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS003001	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BSIS003001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	84,2	79,6	77,4
Regione	0	13,2	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,9	27,1	18,7
Unione Europea	0	15,8	18,7	16
Contributi da privati	0	2,6	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	71,1	55,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIS003001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	34,2	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,3	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,1	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	2	2,6	10,5	13,2
Altro	0	57,9	50,4	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BSIS003001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	28,9	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	28,9	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	71,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	15,8	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,4	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	21,1	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	26,3	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	21,1	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	18,4	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	36,8	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	21,1	39,7	22,2
Altro	0	39,5	40,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,4	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,4	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	43,2	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	10,8	11	15,8
Situazione della scuola: BSIS003001	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIS003001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	63,2	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	65,8	59,2	70,1
Enti di ricerca	Presente	13,2	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	18,4	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	73,7	64,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	36,8	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	63,2	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	55,3	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	47,4	46,4	51,3
ASL	Presente	68,4	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,3	24,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BSIS003001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	84,2	78,4	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIS003001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,25301204819277	7,23	7,69	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte di alcune reti ed ha stilato vari accordi di partenariato con enti sia pubblici che privati. All'interno del CTS e dei Poli Tecnico Professionali la scuola interagisce con i soggetti esterni per collaborare nell'individuazione e nell'approfondimento di competenze tecnico-professionali.</p> <p>Organizza l'alternanza scuola-lavoro che amplia le competenza professionali degli studenti e favorisce il loro inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni permette di ampliare l'offerta formativa e di creare un collegamento con gli enti territoriali locali.</p>	<p>In alcuni settori la collaborazione con enti privati esterni è diventata più problematica, anche a causa della crisi (settore edile, grafico).</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,3	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,9	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: BSIS003001 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BSIS003001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BSIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	85,98	81,2	82,57	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,8	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	71	67,4
	Alto coinvolgimento	10,5	15,2	19,3
Situazione della scuola: BSIS003001 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola crea varie occasioni volte a promuovere la partecipazione dei genitori e la condivisione dei documenti fondamentali della scuola con incontri pomeridiani, attività culturali, conferenze e mette a disposizione i propri locali per incontri fra i rappresentanti d'istituto e le famiglie.</p> <p>Il registro elettronico e il sito di istituto sono sempre aggiornati e contengono tutte le informazioni riguardo avvisi, attività, progetti, programmazione, didattica ecc.</p>	<p>A fronte dei momenti di confronti organizzati dalla scuola, il coinvolgimento dei genitori nei momenti istituzionali è bassa. Questo è dovuto a fattori di origine socio-culturale e logistico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è bassa e questo crea a volte dei fraintendimenti e dei disguidi dovuti alla mancata conoscenza delle attività della scuola.</p> <p>La scuola cerca comunque di andare incontro alle esigenze delle famiglie soprattutto per quanto riguarda la tempistica e la logistica.</p> <p>Il sito cerca di sopperire a problematiche di tipo logistico vista la distanza delle famiglie e la problematicità di rapporti spesso non regolari anche per la mancata partecipazione delle famiglie.</p>

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva nel biennio, riducendo la difformità tra indirizzi tecnici e professionale.	Riduzione del tasso di non ammessi nel biennio di un ulteriore 3%.
		Ridurre la difformità tra indirizzi tecnici e professionale.	La distribuzione delle valutazioni all'interno della classe deve tendere ad una concentrazione intorno ai valori di riferimento del territorio.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi in matematica nelle classi del tecnico.	Adeguamento ad una media di variabilità del 12%.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai dati emersi, benché vi sia un miglioramento, c'è ancora una percentuale alta, soprattutto nei corsi professionali regionali, di studenti che non sono ammessi al secondo anno: è necessario quindi diminuire il numero dei non ammessi e ridurre la difformità tra indirizzi tecnico e professionale.  
C'è troppa variabilità nelle classi nelle prove Invalsi di matematica: è importante ridurre la variabilità tra classi e favorire il raggiungimento del livello medio da parte di tutte le classi coinvolte, migliorando i risultati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare un curriculum verticale dal primo biennio alla classe quinta, incentrato sulle competenze di primo biennio e per l'Esame di Stato.
✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare lo scambio tra docenti e favorire la condivisione degli strumenti didattici adottati.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Favorire dei percorsi orientativi personalizzati.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazioni centrati sulla programmazione per competenze non solo disciplinari, ma anche trasversali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Oltre ad intervenire fin dall'inizio dell'anno scolastico nell'aiutare gli studenti a recuperare le lacune e renderli autonomi nello studio e più sicuri, bisogna riflettere su una programmazione che miri a sviluppare le competenze di ogni alunno con modalità diverse, lavorando anche sulle competenze trasversali delle varie discipline. Inoltre è importante che attraverso riunioni di indirizzo e non solo di dipartimento si possa creare un curriculum verticale che comprenda tutte le classi dalla prima alla quinta, così da poter lavorare nel biennio maggiormente su quelle competenze disciplinari e non solo, utili per affrontare il secondo biennio e gli Esami di Stato.